

SUSSIDIO PER L'ANIMAZIONE E LA FORMAZIONE DI BAMBINI E RAGAZZI
IN CAMPI ESTIVI, ESTATE RAGAZZI, GREST, ORATORIO

Zaklar

Memorie di Futuro



in regalo

CD MUSICALE
SUSSIDIO MULTIMEDIALE

EDIZIONI
oragiovane.

ZAKAR

Memorie di Futuro



Il tema

A partire dalla **Strenna 2012 del Rettor Maggiore dei Salesiani**, che invita alla lettura delle "Memorie dell'Oratorio" di Don Bosco, il sussidio "Zakar – Memorie di futuro" mette al centro il tema della "memoria".

La parola "**Zakar**", in lingua ebraica, significa proprio "fare memoria", ossia **considerare e rendere presenti** alcuni aspetti decisivi per **la vita di ogni uomo e credente**.

Anche i bambini e i ragazzi che partecipano ad una esperienza estiva sono invitati a fare memoria, cioè a prendere in considerazione e a mettere a frutto alcune condizioni fondamentali di un autentico progetto di vita, da elaborare da protagonisti. Perciò si tratta di:

- **riconoscere** e **valorizzare il POSITIVO** presente in ciascuno (e che Don Bosco sapeva intravedere in ogni ragazzo)
- far **fronte alle difficoltà** e alle **paure con la TENACIA** che deriva dalla fiducia in se stessi e dal **riconoscimento dei "segni" presenti sul cammino della vita di ognuno**
- prendere coscienza della **dimensione della MULTICULTURALITÀ** come condizione privilegiata entro la quale **crescere insieme agli altri**
- **far scaturire NOVITÀ**, e **quindi futuro**, dalla **memoria del positivo riconosciuto in se stessi**, della tenacia che deve **segnare le azioni**, dalla **ricchezza presente in ogni cultura**.
- In occasione del primo anno di preparazione al Bicentenario di Don Bosco, **SPECIALE GIORNATA** del grest "Zakar-Memorie di Futuro" dedicata alla **riscoperta della Storia di Don Bosco**, attraverso **racconti, giochi, preghiere, attività e laboratori manuali, pensati per la Famiglia Salesiana**.

La Storia

Cinque ragazzi appassionati di giochi di ruolo si incontrano in chat e iniziano a giocare a "Zakar - la Piramide della Memoria". Si presentano con i loro nickname e in un batter d'occhio il gioco, ambientato nell'antico Egitto, diventa realtà! Accompagnati dalla scimmietta Zira e grazie ai consigli di Hoctus il Veggente potranno tornare a casa solo se salveranno il Regno d'Egitto dal malvagio Er-Ase, annullando l'antica Maledizione della Dimenticanza e trovando la Stele degli Inizi all'interno della Piramide.

Tra incontri speciali, imprevisti di ogni genere ed enigmi da risolvere, i cinque protagonisti affronteranno ogni sfida mettendo in gioco i propri punti di forza e guardando con occhi nuovi al futuro.

Le 4 tappe del sussidio

IL POSITIVO PRESENTE IN CIASCUNO

Per cominciare un cammino è importante conoscere e fare memoria del "positivo" che caratterizza ogni persona. Riconoscere e fare affidamento sulle proprie qualità e capacità è essenziale per la crescita umana e spirituale di ciascuno poiché rinsalda la fiducia in se stessi e negli altri e apre al riconoscimento dei doni ricevuti

LA TENACIA

Per fare strada è indispensabile la tenacia. Si tratta, da una parte, di valorizzare la memoria del "positivo" che ha segnato la prima parte del cammino per non lasciarsi vincere dalla paura e dallo sconforto; dall'altra, di cogliere e mettere a frutto i "segni" presenti sul cammino di ciascuno.

MULTICULTURALITÀ: RICCHEZZA DA DARE E DA RICEVERE

Nel cammino della vita l'incontro, il rispetto degli altri e delle varie culture sono decisivi. Non sono opzioni tra le altre: sono piuttosto dei passi fondamentali per diventare persone. La multiculturalità che non è perciò rinuncia alla propria identità ma consapevolezza profonda della propria e altrui "povertà" e, allo stesso tempo, della propria e altrui "ricchezza".

IL NUOVO CHE NASCE

La quarta tappa del cammino rappresenta il "frutto" delle tre precedenti. La vera "novità", il "nuovo", sorge dalla memoria viva della ricchezza presente in ciascuno, delle fatiche e delle vittorie proprie e altrui, della bellezza che segna ogni cultura. Questa scoperta e il nuovo sguardo che essa offre, aprono al futuro e impegnano nella costruzione del progetto di vita. Ora bisogna raccontarlo a tutti.